

## Il forum imprenditoriale kazako-italiano suscita interesse per gli investimenti da parte degli imprenditori italiani

Di Galiya Khassenkhanova – The Astana Times

"Sono molto felice che la comunità imprenditoriale kazaka sia molto attratta dall'economia italiana, dagli imprenditori e dalle imprenditrici italiani. Oggi, abbiamo avuto così tanto successo da avere più di 100 rappresentanti di diverse aziende, corporazioni e uffici pubblici e istituzioni. Credo davvero che il Kazakistan abbia bisogno della tecnologia italiana e che la tecnologia italiana abbia bisogno delle sue controparti kazake per le grandi risorse naturali, per i grandi talenti professionali degli imprenditori kazaki, per questo periodo di grandi opportunità che il governo kazako sta offrendo agli investitori e ai partner stranieri. Crediamo che dobbiamo lavorare mano nella mano per fare molto, molto di più di questo. Faremo un altro forum aziendale con l'impegno per la qualità e la produttività", ha detto l'ambasciatore italiano in Kazakistan Pasquale D'Avino all'Astana Times.

I risultati del forum sono stati immediatamente concretizzati. La società italiana GSE ha firmato un memorandum d'intesa per collaborare con la società elettrica AREK, ha affermato l'addetto per gli affari commerciali e culturali dell'ambasciata italiana in Kazakistan Emilio Sessa.

Dal 2005 al 2019, sono stati effettuati 6,6 miliardi di dollari di investimenti italiani nell'economia kazaka e sono state avviate 275 imprese miste, ha riferito il servizio stampa Kazakh Invest. Il fatturato del commercio estero con l'Italia è stato di 6,7 miliardi di dollari nei primi otto mesi del 2019.

"Il Kazakistan ha un potenziale enorme per l'agroalimentare. È incredibile cosa il paese può realizzare con questo business. Geograficamente, si trova vicino al più grande mercato al mondo con un'elevata domanda di proteine vegetali e di carne, ovvero la Cina. Noi in Italia abbiamo tecnologie che possono aumentare la produttività della terra con macchinari agricoli. Abbiamo anche la tecnologia per mantenere la frutta e la verdura fresche a lungo. Abbiamo alcune cose che possiamo mettere insieme con gli amici kazaki", ha affermato il Commissario per l'Asia Centrale dell'Agenzia italiana per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane Salvatore Parano.

Storicamente, l'Italia è stata tra i primi investitori in Kazakistan. Fin dall'inizio delle relazioni diplomatiche tra i due Paesi, il settore strategico del petrolio e del gas è stato la principale attrazione per gli investitori internazionali. La società italiana Eni è presente in Kazakistan dal 1992.

"Siamo qui dagli anni '90, quindi conosciamo abbastanza bene il paese (Kazakistan). L'azienda è ben posizionata qui. Siamo un'azienda differenziata; siamo nel settore delle costruzioni e delle infrastrutture, così come nel settore petrolifero e del gas e negli hotel e nella gestione alberghiera. Siamo così diversificati che dobbiamo seguire le diverse notizie che si svolgono nel paese. Anche i nostri clienti sono presenti a questo forum. Quindi, guardare cosa stanno facendo i nostri clienti è un interesse anche per noi. Siamo qui anche per stabilire contatti e



relazioni con i potenziali clienti", ha affermato Federico Cangioi, Direttore Tecnico della Divisione Servizi di Renco.

L'ambasciatore del Ministero degli Affari Esteri kazako per i progetti speciali Yerlan Khairov ha affrontato aree di potenziale interesse per gli investitori italiani. Ha osservato che il clima degli investimenti è molto importante per il Kazakistan; è anche molto importante che ogni investitore che arriva nella nazione si senta protetto e a suo agio e riceva l'aiuto di cui ha bisogno.

Khairov ha parlato dei vantaggi di investire e lavorare tramite l'Astana International Finance Centre (AIFC) e Kazakh Invest. Ha elencato diverse aree in cui gli investimenti o la tecnologia italiana potrebbero essere applicati, come la privatizzazione di progetti di petrolio e gas, trasporti, comunicazioni, agricoltura, produzione alimentare, logistica, ingegneria meccanica, partenariati pubblico-privati (PPP), esplorazione di giacimenti, il programma di digitalizzazione e l'economia futura.

Il governo è pronto ad aiutare gli investitori interessati rimuovendo i dazi doganali sui loro prodotti. Se un'azienda investe più di 12 milioni di \$ in settori prioritari, tra cui chimica, chimica del petrolio, metallurgia, ingegneria meccanica o produzione alimentare, il governo la esenterà dal pagamento di tre tipi di tasse: societarie (fino a 10 anni di pagamento zero), immobiliari (fino a 8 milioni di \$) e fondiari (fino a 10 milioni di \$).

"Sono certo che il business forum di oggi darà impulso allo sviluppo delle economie e delle relazioni commerciali tra i paesi. Abbiamo grandi opportunità per espandere la cooperazione commerciale, economica e di investimento", ha affermato il Vice Ministro degli Affari Esteri italiano Manlio Di Stefano.

Durante la sua visita, gli imprenditori italiani che lavorano in Kazakistan hanno condiviso le loro esperienze, aggiungendo di aver trovato le condizioni tra le più comode per gli investimenti. Ciò ha spinto la possibilità di guardare più in profondità agli investimenti kazaki.